

**Settore: CI**  
**Proponente: 89.A**  
**Proposta: 2017/409**

**del 08/06/2017**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.D. 639**

**del 23/06/2017**

**COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE  
POLITICHE PER L'ECONOMIA SOLIDALE, HOUSING  
SOCIALE E INTERCULTURA**

**Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** PROGETTO ANALISI, VALUTAZIONE E ATTUAZIONE A REGGIO EMILIA PROGETTI "SCIANGAI: ECONOMIA INFORMALE E CITTADINI STRANIERI" E "I RAMADAN A PORTA PALAZZO: SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RIDUZIONE DELLE CONFLITTUALITÀ" IN COLLABORAZIONE CON IUR - INNOVATIVE URBAN REGENERATION.

**OGGETTO: PROGETTO ANALISI, VALUTAZIONE E ATTUAZIONE A REGGIO EMILIA PROGETTI “SCIANGAI: ECONOMIA INFORMALE E CITTADINI STRANIERI” E “I RAMADAN A PORTA PALAZZO: SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA RIDUZIONE DELLE CONFLITTUALITÀ” IN COLLABORAZIONE CON IUR - INNOVATIVE URBAN REGENERATION.**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso**

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 dell'11/04/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017-2019 e i relativi allegati;
- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà, ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000, ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2017;
- che con provvedimento n. 21319 del 23.05.2015, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all'Arch. Massimo Magnani, incarico di Dirigente della Policy Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

**Dato atto** che, come indicato nel D.U.P. \_ Documento Unico di Programmazione all'Indirizzo Strategico 2 - Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale, Obiettivo 10 – Intercultura - Promuovere lo sviluppo del dialogo interculturale,

- le trasformazioni sociali, economiche e culturali generate dalla Grande Crisi (2008-2015) ed i conseguenti nuovi scenari geopolitici europei e mediterranei, hanno determinato impatti e mutamenti rilevanti sia nei tessuti sociali, economici e culturali delle comunità urbane che nei processi di integrazione ed inclusione dei cittadini stranieri;
- risulta quindi necessario, anche nella scala amministrativa locale, avviare una profonda rilettura strategica degli obiettivi, delle azioni e degli strumenti a supporto delle politiche interculturali e così contribuire alla costruzione di una città capace di accogliere, integrare e generare una comunità urbana unita, coesa e solidale;
- la situazione demografica della popolazione di cittadinanza straniera residente nella nostra città richiede, oltre ad analisi puntuali e comparate, la definizione di nuovi obiettivi e azioni per le politiche interculturali, capaci di sviluppare e consolidare integrazione e coesione nel territorio comunale, luogo di incontro tra culture molteplici e differenti nel quale occorre rafforzare il dialogo interculturale e riconoscere le opportunità della pluralità;
- lo sviluppo ed il consolidamento del processo di integrazione ed inclusione sociale, economica e culturale della popolazione straniera, nonché il conseguente esercizio di un diritto di piena cittadinanza, richiedono il rafforzamento ed il sostegno di azioni connesse all'obiettivo strategico “creare accoglienza, generare cittadinanza”;
- la popolazione di origine straniera può e deve essere percepita, più che come criticità, come una fonte di opportunità, che attraverso progettualità incentrate sull'accoglienza e l'integrazione, contribuisca alla costruzione di un tessuto sociale, economico e culturale integrato ed integrante, contribuendo attivamente all'innovazione ed allo sviluppo della città, in un'ottica di crescita resiliente e sostenibile;
- l'integrazione dei temi relativi ai processi migratori nelle attività di pianificazione dello sviluppo locale consente di generare benefici durevoli sia per i migranti ed i rifugiati, che per le comunità di arrivo;
- l'inclusione dei processi migratori nella pianificazione dello sviluppo urbano può contribuire a rendere le città capaci di rispondere alle sfide emergenti del XXI secolo, valorizzando il potenziale positivo dei migranti e dei rifugiati e potenziando partenariati tra amministrazioni locali, società civile, settore privato, università, organizzazioni di comunità;

**Rilevato**

- che, nell'intento di recuperare l'importante ruolo giocato dalla comunità reggiana a partire dagli anni sessanta, l'Amministrazione comunale ha lanciato il Tavolo Reggio Emilia Africa quale strumento di confronto e dialogo tra le realtà locali che promuovono iniziative e progetti di con l'Africa Australe, promuove il coordinamento di chi, sul territorio, si occupa di Africa, volendo così costituire una rete estesa di attori sensibili e impegnati nel confronto con questo continente;
- che oggi la valorizzazione della storia delle relazioni internazionali sviluppate a sostegno dell'indipendenza dei popoli africani e le radici etico - valoriali di questo legame, rappresentano un'occasione per riflettere e riaffermare principi che sono alla base della costruzione di una comunità. che la ripresa dei valori di solidarietà e delle argomentazioni che portarono Reggio a

schierarsi contro il razzismo e la segregazione dell'Africa sub sahariana devono essere recuperate per ricomporre un linguaggio comune di coesione e solidarietà;

- che attraverso la comprensione e l'apprezzamento di una storia comune, fatta di valori condivisi si può testimoniare il significato di una solidarietà, un'amicizia e cooperazione che nascono non da una ricerca di protagonismo sulla scena internazionale, ma da un genuino volere stare al fianco di chi lotta per la causa d'affermazione della propria dignità di uomo;
- che l'Amministrazione è interessata a condividere la propria storia di comunità e ad essere parte attiva di nuove sperimentazioni che, anche sulla base e sul recupero dei valori fondanti i progetti del passato, ricostruiscano una identità di comunità;
- che, dal momento che il territorio reggiano ha saputo in passato guardare all'Africa ed al mondo senza diffidenza, in modo accogliente e costruttivo, aderendo a movimenti internazionali a sostegno dell'affermazione dei diritti e della dignità politica, culturale, sociale di molte popolazioni, l'intento attuale è quello di riuscire a raccontare all'Italia la storia di Reggio Emilia e raggiungere in forma nuova le diverse comunità e i volti nuovi reggiani;
- che l'Ente sente l'esigenza di lavorare con le diverse comunità presenti sul territorio affinché queste possano meglio raccontarsi, diventare veicolo di storie al fine di documentare l'importante apporto culturale che ciascun nuovo membro della comunità riesce a dare, reputando che progettualità rivolte alla raccolta e restituzione delle storie dei protagonisti della cooperazione insieme alle storie dei nuovi Reggiani, possa aiutare la costruzione di uno strumento di sensibilizzazione e riflessione culturale che accompagni un percorso di recupero dei principi di "solidarietà, cooperazione laica che oggi devono essere reinterpretati e ritrovati nel significato di una società sempre più diversificata ed interculturale;

#### **Evidenziato**

- che il Comune di Reggio Emilia è interessato a mutuare le esperienze attuate dal Comune di Torino denominate "Sciagai: economia informale e cittadini stranieri" e "I ramadan a porta palazzo: soluzioni innovative per la riduzione delle conflittualità", realizzando progettualità analoghe sul proprio territorio adattando le esperienze torinesi alle specifiche peculiarità dell'economia informale e del contesto di cittadini stranieri a Reggio Emilia;
- che IUR – Innovazione Urbana e Rigenerazione è l'entità che raggruppa le professionalità che hanno seguito e curato la fase di ricerca presso il comune di Torino per la realizzazione dei progetti specifici sopra citati, oggetto di interesse per l'assessorato politiche interculturali;
- che il Comune di Reggio Emilia intende avviare una collaborazione con l'Associazione IUR - Innovazione Urbana e Rigenerazione per realizzare un Progetto di indagine ed analisi dei fattori di replicabilità delle sopra menzionate azioni nel contesto reggiano con la finalità di mutuare le esperienze in oggetto per costruire una progettazione sperimentale sul nostro territorio (Rif. Allegato A);
- che a tal fine verrà riconosciuto all'Associazione IUR - Innovazione Urbana e Rigenerazione un corrispettivo lordo pari ad € 12.000,00 con imputazione alla Missione 12, Programma 7, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999 del Bilancio 2017, al capitolo che nel P.E.G. 2017 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 31405 del P.E.G. 2016 denominato "Servizi per l'informazione ed attività di integrazione sociale a favore degli immigrati", Codice Prodotto-Progetto 2017\_PG\_8903, Centro di Costo 0209, contabilità ambientale non rilevante, codice identificativo gara (CIG) ZE81CAE1AA;

**Considerato** che trattasi di spese volte ad assicurare il funzionamento del servizio;

**Atteso** che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

#### **Visti**

- lo Statuto Comunale ed in particolare gli artt. 56 e 57;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento dei Contratti del Comune di Reggio nell'Emilia;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;

- il D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010;

## **DETERMINA**

- di **richiamare** la premessa a costituire parte integrante del presente dispositivo;
- di **approvare** la collaborazione con IUR - Innovazione Urbana e Rigenerazione (con sede in Torino, Via Bruino n. 3, C.F. 97808770016, P.Iva 11581270011) per realizzare un Progetto di indagine ed analisi dei fattori di replicabilità delle esperienze attuate dal Comune di Torino denominate "Sciangai: economia informale e cittadini stranieri" e "I ramadan a porta palazzo: soluzioni innovative per la riduzione delle conflittualità", attraverso lo sviluppo di azioni nel contesto reggiano con la finalità di mutuare le esperienze in oggetto per costruire una progettazione sperimentale sul nostro territorio.
- di **impegnare** la spesa di € 12.000,00, con imputazione alla Missione 12, Programma 07, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2017, al capitolo che nel P.E.G. 2017 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 31405 del P.E.G. 2016 denominato "Servizi per l'informazione ed attività di integrazione sociale a favore degli immigrati", Codice Prodotto-Progetto 2017\_PG\_8903, Centro di Costo 0209, contabilità ambientale non rilevante, codice identificativo gara (CIG) ZE81CAE1AA;
- di **dare atto** che, ai fini della contabilità economica, la suddetta spesa costituisce costo per l'esercizio 2017;
- di **dare atto** che la spesa in oggetto non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di adeguata documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo di fatturazione elettronica e tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, in quanto non pertinente;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

**Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario**